



*Al Ministro
dell'Università e della Ricerca*

Roma, 29 settembre 2023

**VI FORUM INTERNAZIONALE DEL GRAN SASSO
E PARTENARIATO EURO-AFRICANO**

Magnifico Rettore Mastrocola, Caro Dino,
Pregiatissimo Mons. Lorenzo Leuzzi,

Vi ringrazio per il vostro cortese invito al VI Forum Internazionale del Gran Sasso e Partenariato Euro-Africano. Non essendo riuscita, a causa di impegni istituzionali, ad essere presente li con voi, ci tenevo in modo particolare a partecipare con un mio messaggio personale.

Permettetemi di ringraziare il Comitato scientifico per il suo lavoro e permettetemi di porgere un affettuoso saluto alla comunità accademica di Teramo, che anche quest'anno si è impegnata per ospitare una vasta rappresentanza del mondo



*Al Ministro
dell'Università e della Ricerca*

della ricerca e delle istituzioni, che abbraccia anche una grande componente proveniente dall'estero.

Come Ministero crediamo fermamente nella diplomazia scientifica quale strumento virtuoso di cooperazione internazionale. Per questo l'Italia punta a diventare un centro propulsore in tutta l'Europa per i rapporti con i nostri partner africani. Ne abbiamo le capacità e ne abbiamo soprattutto la volontà.

Il sistema universitario del Mezzogiorno è già, da ora, un grande esempio di integrazione. Nell'anno accademico 2021/22 il 51,2% dei dottorandi stranieri proveniva dal Mediterraneo allargato, così come il 43,1% degli studenti stranieri; dati superiori rispetto a quelli degli atenei del Centro-Nord. Inoltre, per l'anno accademico 2021/22, erano 20 i Paesi africani con più di 500 studenti iscritti presso gli atenei italiani. Ma non basta, l'integrazione accademica deve essere interpretata sotto un altro aspetto, a mio parere, fondamentale.

Abbiamo un grande progetto e vorrei dividerlo con voi. Un progetto a cui tengo particolarmente.



*Al Ministro
dell'Università e della Ricerca*

Una grande iniziativa universitaria tra Europa e Africa per formare una nuova classe dirigente. Questo piano universitario per l'Africa, su impulso del Ministero dell'Università e della Ricerca, si basa sulla collaborazione di molti atenei che già hanno espresso la loro volontà in tal senso, ossia progetti formativo-didattici in Paesi del Continente Africano.

Quella di proiettare il valore del sistema della formazione e della ricerca italiano verso i nostri partner internazionali è un'azione multilivello. Un'azione in cui il Ministero sta facendo la sua parte.

In questo contesto è mio dovere, se non orgoglio, portare alla vostra attenzione anche l'Einstein Telescope.

Con il lancio della candidatura italiana per ospitare nel sito di Sos Enattos, in Sardegna, il grande rivelatore di onde gravitazionali Einstein Telescope, abbiamo voluto dare un forte segnale su un principio in cui crediamo fermamente: ossia che l'avanzamento scientifico internazionale, le opportunità per l'economia e le imprese, e il riscatto e lo sviluppo di un territorio possono essere portati avanti congiuntamente.



*Al Ministro
dell'Università e della Ricerca*

Il territorio abruzzese è un esempio di questa prospettiva, grazie ai Laboratori Nazionali del Gran Sasso, che costituiscono il grande precedente storico e primato grazie al quale l'Italia può presentarsi con una candidatura così valida e con le competenze necessarie a livello internazionale.

I Laboratori sono il centro di ricerca sotterraneo più grande del mondo, utilizzato da una comunità scientifica composta da 29 nazionalità diverse, nato dall'idea e dalla visione del Professor Antonino Zichichi, allora presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

Ma anche oggi il sistema della formazione e della ricerca italiano è in fermento, sta cambiando sotto i nostri occhi e non solo per merito degli investimenti del PNRR. Vi chiedo, in questa fase storica, di guardare alle grandi infrastrutture di ricerca come a potenti motori di sviluppo, di attrazione di competenze internazionali e quindi di creazione di nuove opportunità per tutti. Rappresentano la più grande dimostrazione di capacità scientifiche e tecnologiche che attualmente possa essere data al mondo.



*Al Ministro
dell'Università e della Ricerca*

Voglio anche ricordare il grande ruolo ricoperto dalle università come presidio fondamentale per il futuro e per rendere i territori centri del cambiamento, e penso che in queste giornate la vostra comunità accademica ne abbia dato grande dimostrazione.

Credo che i progetti che stiamo portando avanti rappresentino delle occasioni concrete per un sistema universitario rinnovato e più cosciente delle proprie grandi capacità.

In questo è fondamentale avere il sostegno di tutte le comunità, soprattutto della vostra. A voi tutti i miei migliori auguri di buon lavoro.